

L'INTERVENTO

«Isola ambientale
Un'occasione
per Montenapoleone»

di EDOARDO CROCI

Il progetto per l'isola ambientale in Montenapoleone e nelle altre vie del lusso può favorire sia lo shopping sia la qualità della vita. L'importante è che il piano di limitazione del traffico sia condiviso da abitanti e commercianti.

assessore alla Mobilità

A PAGINA 9

L'INTERVENTO

Isola ambientale in Montenapoleone
Un aiuto alla salute e allo shopping

GLI ESEMPI

Zone pedonali, indicatori internazionali della qualità della vita



LA CONSULTAZIONE

Lo studio del Politecnico sarà presentato ad abitanti ed esercenti

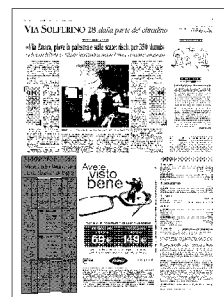
Davvero qualcuno crede che il traffico favorisca il commercio e innalzi i valori immobiliari? L'esperienza internazionale e quella milanese dimostrano esattamente il contrario. Senz'auto si riducono smog e rumore, lo shop-

ping viene favorito, le case aumentano di valore e la vivibilità migliora.

Per questo ho proposto di creare un'isola ambientale, con pedonalizzazioni e limitazioni alla circolazione delle auto, in via Montenapoleone e nelle altre vie che fanno parte del «quadrilatero della moda». Del resto tra i principali indicatori internazionali di qualità della vita nelle città figura proprio l'estensione delle aree pedonali e a traffico limitato. Questa amministrazione ne ha già realizzata una nuova sui Navigli e ne ha altre in programma.

Lo studio per l'isola am-

biennale nelle vie del lusso, commissionato al Politecnico di Milano, è stato presentato in Consiglio di zona, dopo molti incontri con le rappresentanze dei commercianti e una sperimentazione. Seguiranno altri incontri pubblici e consultazioni dei residenti e delle categorie produttive: una fase di ascolto, per co-



struire un progetto quanto più condiviso possibile.

Più in generale, la politica per la mobilità del Comune

mette al centro la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini e si propone di favorire l'uso del mezzo pubblico, della bicicletta e, appunto, dei piedi invece dell'auto. La ricerca scientifica ha messo in evidenza che, grazie all'attività fisica, chi lascia a casa l'auto per andare in ufficio può allungare la vita di due anni. E questo senza considerare i benefici collettivi legati al minore inquinamento, particolarmente rilevanti per bambini e anziani.

Certo, bisogna incidere su abitudini consolidate — dalle nostre indagini risulta che quasi la metà degli automobilisti fa uso dell'auto tutti i giorni — e rendere più attraenti le alternative all'auto. È un passo fondamentale in questo senso il recente accordo fra Comune, Provincia e Regione con il governo per promuovere la mobilità sostenibile

nell'area milanese, che prevede un piano congiunto di investimenti per 3,5 miliardi di euro in tre anni.

Come nel caso della sicurezza, il sindaco Letizia Moratti non ha esitato a porre l'attenzione sui problemi della città e ne ha ottenuto il riconoscimento e risorse per affrontarli concretamente.

Edoardo Croci

assessore alla Mobilità,
Trasporti, Ambiente
Comune di Milano